

OAM MAGAZINE



UNA PAUSA ESTIVA ALL'INSEGNA DELLA FIDUCIA	> 4
di Antonio Catricalà	
DAL 4 LUGLIO IN VIGORE LA NUOVA NORMATIVA SULLE SANZIONI. PER I PROCEDIMENTI IN CORSO VARRÀ IL <i>FAVOR REI</i>	> 6
La nuova disciplina	> 6
Le linee guida dell'Organismo	> 7
Calcolo dell'importo base della sanzione pecuniaria e della sanzione della sospensione	> 7
Calcolo dell'importo finale della sanzione pecuniaria	> 8
CREDITO IN RIPRESA MA A TIRARE È LA DOMANDA DELLE FAMIGLIE	> 9
Cresce la quota di obbligazioni delle imprese: a rischio i ricavi delle banche	> 10
Dalla concorrenza delle Fintech pressioni sui margini	> 10
La ristrutturazione del settore deve proseguire	> 11
Riorganizzare i canali distributivi	> 11

DAI DATI DEL PRIMO SEMESTRE 2017 UNA POPOLAZIONE DI ISCRITTI IN CRESCITA NUMERICA E PROFESSIONALE	> 12
Al Nord le realtà più strutturate	> 12
In aumento i mandati, cessione del V in testa	> 13
Professionalità ancora in crescita	> 13
DAI CONTROLLI DELLA VIGILANZA IL QUADRO DI UNA CATEGORIA SANA	> 15
ADDIO INFO CENTER, ARRIVA L'INFO POINT	> 18
IN ATTESA DELLA NORMATIVA SECONDARIA, OAM AL LAVORO PER I DUE NUOVI REGISTRI DEI COMPRO-ORO E DEI SOGGETTI CONVENZIONATI	> 20
Il Registro dei Compro-oro	> 20
Il Registro dei soggetti convenzionati	> 22
IN ARRIVO NOVITÀ DALLO SCHEMA DI DECRETO SULLA II DIRETTIVA SUI SERVIZI DI PAGAMENTO	> 24

di **Antonio Catricalà**

UNA PAUSA ESTIVA ALL'INSEGNA DELLA FIDUCIA

Una crescita del PIL ben più sostenuta del previsto, un sistema bancario che ha saputo ristrutturarsi e vede in ripresa la domanda di credito (soprattutto da parte delle famiglie) e, *last but not least*, la soluzione data dalle istituzioni alla crisi delle banche venete e del Monte dei Paschi di Siena: senza volere indulgere in facili ottimismo, credo che, con questo quadro, sia possibile affrontare la pausa estiva mettendo in valigia un pizzico di fiducia.

Anche le cifre relative al mondo OAM indicano che qualcosa, in positivo, si sta muovendo (vedi articolo a pg. 12) con un saldo positivo tra nuovi soggetti iscritti e soggetti cancellati e un aumento del numero dei mandati.

L'Organismo, da parte sua, non è stato fermo: è finalmente arrivata la tanto attesa e auspicata riforma del sistema sanzionatorio. È una battaglia che abbiamo portato avanti con determinazione e che, alla fine, ha dato i suoi frutti: sarà possibile comminare sanzioni efficaci e proporzionate all'illecito commesso, si potranno dare risposte diverse a situazioni diverse (articolo a pg. 6). La vigilanza dell'OAM ne esce indubbiamente rafforzata ma non è nostra intenzione abusare di questo potere aggiuntivo concessoci dal legislatore. Proprio per questo abbiamo deliberato, dopo averle sottoposte alla con-

sultazione del mercato, le linee guida che seguiremo nell'applicare le sanzioni.

Il confronto con i nostri vigilati è per noi un imperativo categorico: è uno strumento essenziale per comprenderne le esigenze e fare al meglio il nostro lavoro. Senza confronto e conoscenza delle realtà operative la stessa attività di vigilanza diventerebbe un esercizio burocratico e non lo strumento principe per fare crescere professionalità ed etica del mercato. Per questo anche nell'anno in corso abbiamo scelto di partecipare agli eventi del settore, con la presenza dei nostri Info Point, ideale punto di contatto tra le categorie dei nostri iscritti e gli uffici dell'Organismo.

Si chiama Info Point anche il nuovo sistema di assistenza H24 che dal 24 luglio scorso è disponibile online sul nostro sito (vedi art. a pg. 18). Il nostro obiettivo è offrire risposte ai dubbi e alle incertezze con uno strumento snello e 'intelligente' che migliori il servizio messo a disposizione degli utenti e svolto fino a qualche giorno fa dal nostro Info Center. All'intelligenza 'artificiale', che offrirà in modo automatico le risposte alle domande formulate, si uniranno l'atten-





zione e la preparazione dei nostri addetti che lavoreranno per fornire via mail o richiamando telefonicamente gli utenti, le risposte ai quesiti più complessi.

Non abbiamo abbassato la guardia sul fronte dell'abuso e dobbiamo sottolineare, con soddisfazione, un aumento della sensibilità sul tema da parte degli altri attori istituzionali coinvolti: nonostante resti elevato il numero delle archiviazioni decise dalle Procure della Repubblica (articolo a pg. 15) assistiamo anche a rinvii a giudizio nei quali l'OAM si costituirà parte civile.

Alla ripresa autunnale la nostra struttura dovrà confrontarsi con i nuovi compiti che il legislatore le ha affidato (si vedano gli articoli a pg. 20 e pg. 24): il Registro dei compro-oro non sarà immediatamente operativo perché occorrerà attendere la pubblicazione del decreto del Ministero dell'Economia che stabilirà le modalità di invio dei dati e di alimentazione del Registro. Una volta entrato in vigore il decreto ministeriale l'OAM avrà a disposizione altri tre mesi per avviare la gestione del Registro. E servirà un altro decreto ministeriale per consentirci di avviare il Registro dei soggetti convenzionati e agenti di prestatori di servizi di pagamento e istituti emittenti moneta elettronica. La nostra macchina è però già pronta: si tratterà solo di accendere i motori, una volta effettuate le ultime messe a punto.

Quel pizzico di fiducia che metteremo in valigia non deve però farci dimenticare i cambiamenti continui che attraverseranno, in futuro, il mercato del credito: nel delineare il percorso che dovranno seguire per uscire definitivamente dalla morsa della crisi (vedi art. a pg. 9) il Governatore Vincenzo Visco ha chiesto alle banche di essere più resilienti ma credo che questo invito debba essere accolto da tutti noi. Serve capacità di adattamento ai cambiamenti epocali in corso, alla globalizzazione, al processo di concentrazione che sta già interessando l'industria del credito, allo spazio che le Fintech riempiono progressivamente proponendo modelli innovativi che non è più possibile ignorare. Dalla nostra resilienza dipenderà la possibilità di affrontare con successo la ripresa autunnale.

DAL 4 LUGLIO IN VIGORE LA NUOVA NORMATIVA SULLE SANZIONI. PER I PROCEDIMENTI IN CORSO VARRÀ IL *FAVOR REI*

È in vigore dal 4 luglio scorso la nuova normativa sul sistema sanzionatorio dell'OAM prevista dal decreto legislativo anti-riciclaggio (D.Lgs n. 90 del 2017): agli strumenti già conosciuti (richiamo scritto, sospensione e cancellazione dagli Elenchi) si affiancheranno le sanzioni pecuniarie. Per i procedimenti in corso varrà il principio del *favor rei*, mutuato dalla disciplina penale: nel silenzio della norma l'Organismo ha infatti scelto di aderire all'orientamento della Corte di Strasburgo che ha dato una lettura estensiva della nozione di "materia penale", attribuendo la natura di diritto penale ad alcune tipologie di sanzioni amministrative.

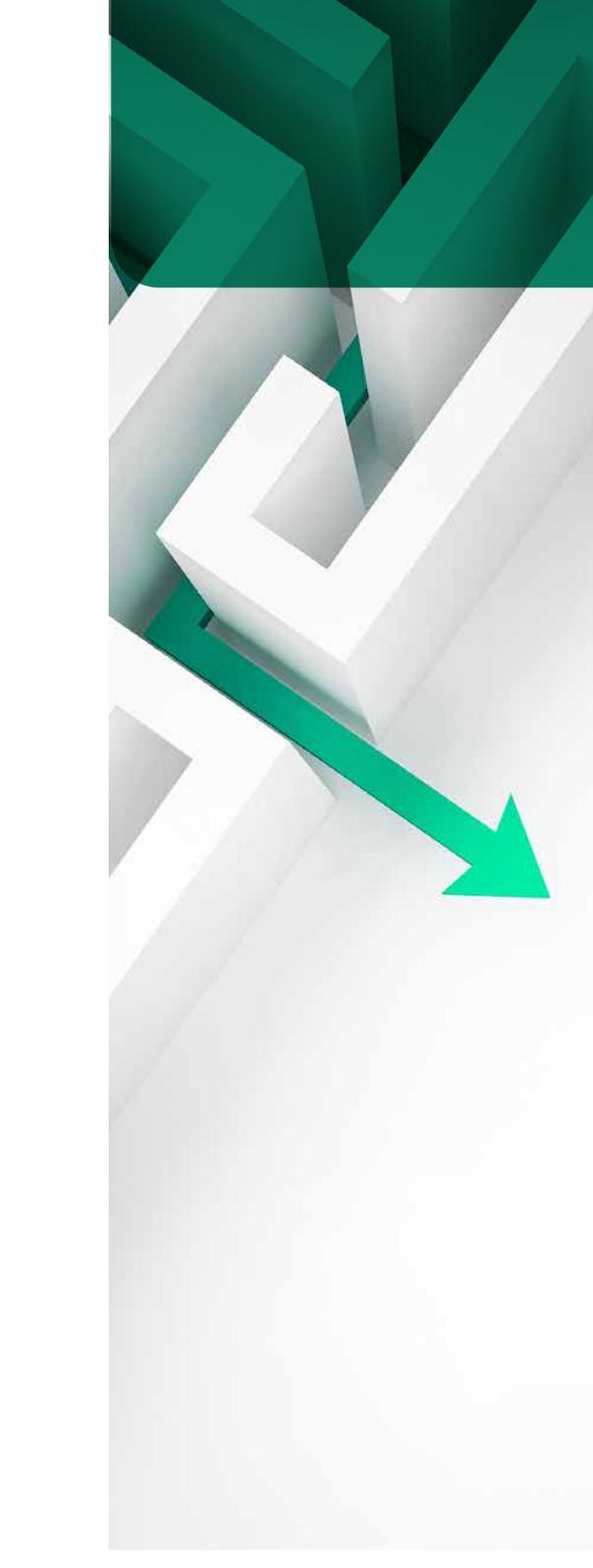
LA NUOVA DISCIPLINA

Nel nuovo sistema, che verrà applicato dall'OAM ma i cui proventi affluiranno al bilancio dello Stato, vengono dunque mantenuti le attuali sanzioni del richiamo, della sospensione (con un minimo di 10 giorni anziché 6 mesi) o della cancellazione. È adesso prevista la sanzione pecuniaria da cinquecento a cinquemila euro nei confronti degli iscritti persone fisiche e la sanzione pecuniaria da mille euro al 10% del fatturato nei confronti degli iscritti persone giuridiche. La norma prevede che se il vantaggio ottenuto dall'autore della violazione, come conseguenza della violazione stessa, è superiore ai massimali indicati, le sanzioni pecuniarie sono elevate fino al doppio dell'ammontare del vantaggio ottenuto, purché tale ammontare sia determinabile. Se il sogget-

to con un'azione od omissione viola diverse disposizioni o commette più violazioni della stessa disposizione, si applica la sanzione prevista per la violazione più grave, aumentata fino al triplo.

La norma prevede che nella determinazione della sanzione l'OAM terrà conto di ogni circostanza, e in particolare: della gravità e della durata della violazione; del grado di responsabilità; della capacità finanziaria del responsabile della violazione; dell'entità del vantaggio ottenuto o delle perdite evitate attraverso la violazione, nella misura in cui sia determinabile; dei pregiudizi cagionati a terzi attraverso la violazione; del livello di cooperazione del responsabile della violazione con l'Organismo; delle precedenti violazioni delle disposizioni che regolano l'attività di agenzia in attività finanziaria, di mediazione creditizia e di consulenza del credito; delle potenziali conseguenze sistemiche della violazione; delle misure adottate dal responsabile della violazione, successivamente alla violazione stessa, al fine di evitare, in futuro, il suo ripetersi.

Cambia dunque l'armamentario messo a disposizione dell'Organismo per combattere comportamenti illeciti lesivi degli interessi dei consumatori e del mercato: finalmente nella sua azione potrà contare su una gamma di misure sufficientemente ampia da consentire una reale valutazione del caso concreto, tenendo conto della qualificazione soggettiva dei soggetti coinvolti, anche in



termini di dimensioni e volume d'affari, caratteristiche e natura delle attività da loro svolte. Si tratta di un regime efficace, dissuasivo e soprattutto proporzionato, in grado di garantire la stabilità, l'integrità e la reputazione dell'intero settore dell'intermediazione del credito.

LE LINEE GUIDA DELL'ORGANISMO

L'Organismo si è da subito impegnato ad assicurare la proporzionalità fra le contestazioni accertate e le sanzioni in concreto applicate e ha pubblicato, dopo averle sottoposte alla consultazione del mercato, le Linee guida sulle modalità applicative e quantificazione delle sanzioni.

Secondo quanto stabilito dalle Linee guida, l'azione sanzionatoria si muoverà lungo queste direttrici:

- la sanzione del richiamo sarà applicata nei casi di minore gravità della lesione provocata;
- le sanzioni pecuniarie saranno tipicamente irrogate a coloro che agiscono in spregio delle norme poste a tutela del consumatore e degli altri soggetti operanti nel mercato del credito e risultano commisurate alla gravità della condotta lesiva posta in essere da parte del soggetto sanzionato;
- le sanzioni della sospensione e/o cancellazione protratta per cinque anni dall'albo, saranno applicate nei casi di maggiore gravità della lesione provocata.

CALCOLO DELL'IMPORTO BASE DELLA SANZIONE PECUNIARIA E DELLA SANZIONE DELLA SOSPENSIONE

Per quanto riguarda l'applicazione delle sanzioni pecuniarie l'Organismo, nello stabilire l'importo base della sanzione, effettuerà un calcolo distinto a seconda che il destinatario della medesima sia una persona fisica o una persona giuridica.

Nel primo caso: l'importo sarà determinato individuando un valore compreso tra il minimo (500 €) ed il massimo edittale (5.000 €) stabiliti dalla legge; detto importo sarà il risultato di una valutazione in concreto che tenga conto della gravità dell'infrazione, commisurata ai criteri forniti dalla norma.

Nel secondo caso: l'importo sarà determinato individuando un valore compreso tra il minimo (1.000 €) ed il massimo edittale (10% del fatturato, calcolato al netto dell'IVA e delle altre imposte direttamente legate ai contratti) stabiliti dalla legge; detto importo sarà, anche con riferimento alle persone giuridiche, il risultato di una valutazione in concreto che tenga conto della gravità dell'infrazione, commisurata ai criteri forniti dalla norma. Nella determinazione del '*quantum*' la valutazione della gravità verrà effettuata in rapporto alla natura dell'infrazione e alla portata lesiva della medesima, tenendo ovviamente anche conto delle circostanze individuate tra quelle tassativamente elencate dalla norma.

Gli stessi criteri utilizzati nella quantificazione delle sanzioni pecuniarie verranno applicati per individuare l'entità della sanzione della sospensione nell'ambito della nuova forbice edittale (non meno di 10 giorni, non più di un anno).

CALCOLO DELL'IMPORTO FINALE DELLA SANZIONE PECUNIARIA

L'importo base della sanzione potrà essere incrementato tenendo conto delle circostanze aggravanti o attenuanti:

avrà rilievo, in questo secondo caso, l'eliminazione o l'attenuazione delle conseguenze della violazione.

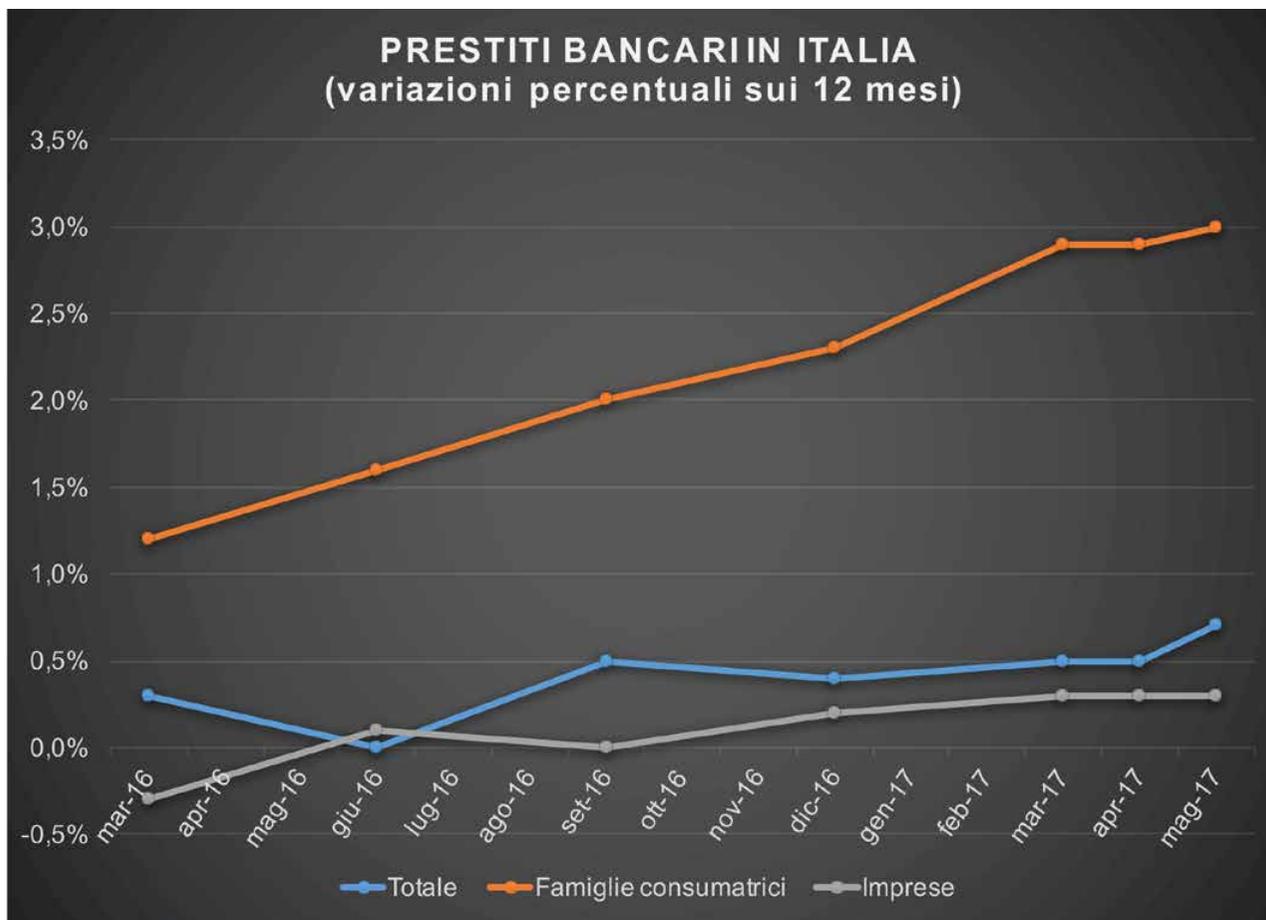
Nell'applicare la sanzione l'OAM terrà altresì conto della recidiva, intesa come commissione di più violazioni in momenti diversi nell'arco temporale di un quinquennio dalla violazione costituente l'illecito.

In questi casi si applicherà, di regola, con riferimento all'ultima infrazione commessa, la sanzione più grave prevista rispetto a quella in precedenza applicata.



CREDITO IN RIPRESA MA A TIRARE È LA DOMANDA DELLE FAMIGLIE

Superato il picco della crisi le banche devono fare i conti con cambiamenti strutturali. Ecco la fotografia della Banca d'Italia



Segnala la fine della burrasca, per le banche, l'ultimo Bollettino della Banca d'Italia: il credito al settore privato non finanziario sta crescendo anche se la spinta viene dalle famiglie, che tornano soprattutto sul mercato del credito al consumo. In lieve diminuzione la crescita dei mutui ma a breve dovrebbe accelerare nuovamente, grazie a un mercato immobiliare che sta riprendendo. Via Nazionale segnala che il tasso di deterioramento del credito delle banche italiane, grazie al più favorevole quadro macroeconomico, è tornato ai livelli pre-crisi per le esposizioni verso le famiglie, mentre si attesta su valori di poco superiori per i prestiti verso le imprese.

Ma se il peggio è passato, all'orizzonte del sistema si affacciano cambiamenti strutturali che il sistema bancario dovrà affrontare: a cominciare dal dato, inedito nel nostro panorama economico, della domanda di credito da parte delle imprese, che hanno imparato a differenziare le fonti di finanziamento; passando per l'utilizzo delle nuove tecnologie, necessario per affrontare la sfida delle Fintech, e per la prosecuzione dei processi di ristrutturazione in corso.

Fonte: BANCA D'ITALIA Documentazione Statistica - Bollettino Economico 3 / 2017.



CRESCERE LA QUOTA DI OBBLIGAZIONI DELLE IMPRESE: A RISCHIO I RICAVI DELLE BANCHE

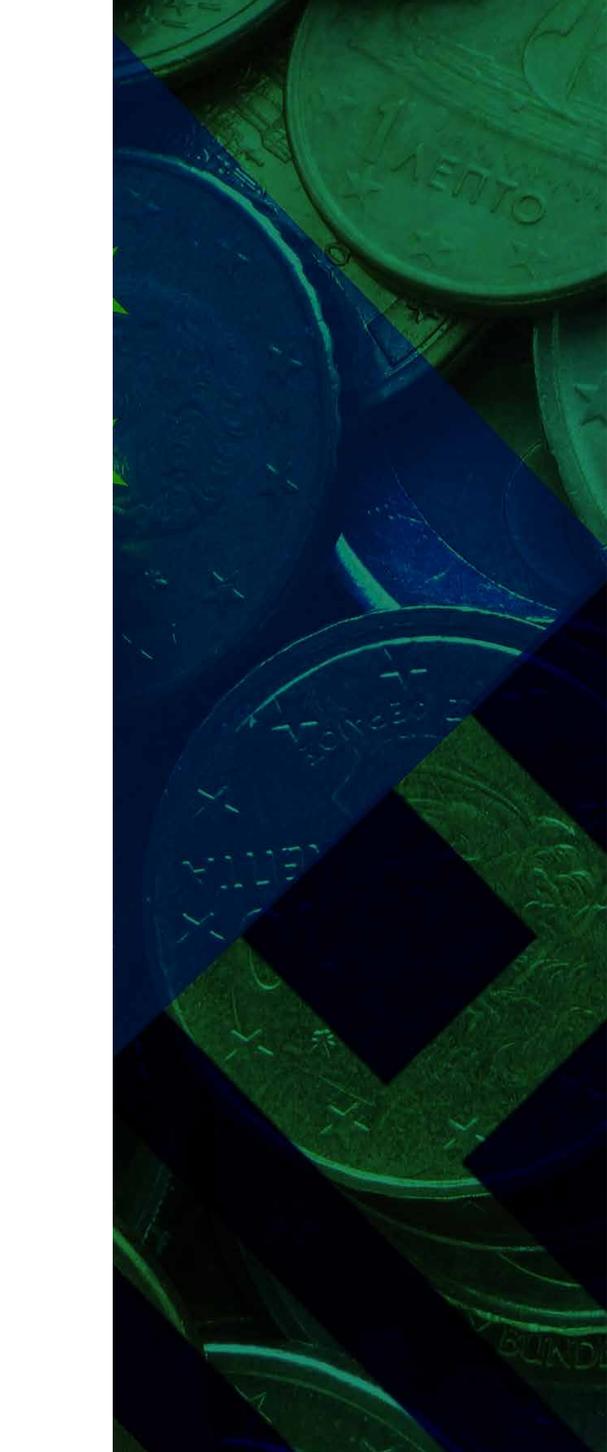
Il ricorso delle imprese al mercato obbligazionario, segnalato da Banca d'Italia, è un dato positivo, che rafforza l'intero sistema finanziario, che costringerà però le banche a ripensare il proprio business. Lo ha spiegato bene a metà luglio il Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco: "Dal 2012 – ha spiegato il Governatore - il settore delle società non finanziarie è creditore netto nei confronti degli altri settori dell'economia; si tratta di un fenomeno anomalo rispetto al passato, ma che si riscontra anche su scala internazionale. L'espansione contenuta del credito alle imprese riflette il graduale rafforzamento della loro struttura finanziaria. Dal 2011 la leva finanziaria (il rapporto tra i debiti finanziari e la somma degli stessi con il patrimonio netto) si è ridotta di 7 punti percentuali. La quota di obbligazioni sul totale dei debiti finanziari è aumentata di 5 punti, all'11 per cento; il peso dei prestiti bancari si è ridotto in uguale misura. La sostituzione tra le due tipologie di finanziamento ha inizialmente riguardato un numero limitato di imprese, tipicamente grandi gruppi industriali già presenti sul mercato obbligazionario; si sta ora estendendo alle aziende di minore dimensione. L'aumento della solidità patrimoniale delle imprese e la maggiore diversificazione delle fonti di finanziamento costituiscono un'evoluzione positiva, da lungo tempo auspicata. Se si consoliderà, renderà il sistema finanziario italiano

più solido, frazionando i rischi macroeconomici su una più vasta pluralità di investitori. Per molte banche, tuttavia, la tendenza ridurrà le potenzialità di crescita del credito e dei ricavi".

Le banche (e a valle, chi per loro intermedia), dovranno reinventare, almeno parzialmente, il loro mestiere. Per il Governatore "la sfida è di valorizzare il patrimonio di informazioni sulle imprese e sul sistema economico per offrire nuovi servizi. È un processo che richiede risorse qualificate e capacità di interazione con gli investitori e con i mercati, evitando al contempo conflitti di interesse".

DALLA CONCORRENZA DELLE FINTECH PRESSIONI SUI MARGINI

Autofinanziamento delle imprese ma non solo: a comprimere i margini arriveranno (e sono già arrivate) le Fintech. Nell'analisi di Visco l'innovazione tecnologica è uno degli elementi chiave per capire in che direzione andrà il sistema. "Nell'ultimo decennio – ha detto il Governatore - è fortemente cresciuta la disponibilità di informazioni sui comportamenti economici di famiglie e imprese, nonché la capacità di elaborarle. Nuove imprese, cosiddette Fintech, utilizzando al meglio tali informazioni stanno creando prodotti, processi e modelli di attività innovativi. Esse sono già oggi in grado di offrire servizi di finanziamento, investimento, consulenza finanziaria, pagamento al dettaglio e all'ingrosso in competizione con gli intermediari tradizionali. Alla luce di questi sviluppi e dell'incertez-



za sulle prospettive di crescita dei volumi di attività e dei ricavi, alle banche si richiede uno sforzo eccezionale per ridurre i costi operativi, innalzare i livelli di efficienza, riorientare le spese a favore di investimenti in innovazione. Un più ampio ricorso alle tecnologie digitali nella produzione e nella distribuzione dei servizi ha forti ripercussioni sull'organizzazione del lavoro, sulla quantità, qualità e modalità del suo impiego”.

LA RISTRUTTURAZIONE DEL SETTORE DEVE PROSEGUIRE

La ristrutturazione del sistema bancario deve dunque proseguire. L'emorragia di posti di lavoro è impressionante ma è difficile immaginare che possa fermarsi: “dal 2008 il numero dei dipendenti è sceso del 12 per cento” – ha detto Visco – ed “è un processo destinato a proseguire, anche con il ricorso a ben calibrate misure di accompagnamento all'interruzione anticipata del rapporto di lavoro. La riduzione dei costi dovrà in questa fase di transizione riguardare anche le remunerazioni complessive, a tutti i livelli, e ridurre sul piano organizzativo ridondanze ancora diffuse”.

I numeri forniti dalla Fisac-Cgil indicano che tra il 2007 e il 2023 si perderanno 67mila addetti. Il delta si riduce a 50.000 solo grazie all'assunzione di 17.000 giovani, su una popolazione bancaria di circa 300.000

unità. E dalle parole di Visco è facile intuire che il processo di 'dimagrimento' dovrà proseguire.

RIORGANIZZARE I CANALI DISTRIBUTIVI

Alla riduzione degli organici ha fatto riscontro il calo del numero degli sportelli, diminuiti, secondo i dati della Banca d'Italia, del 15% (-5.000 in cifra assoluta). Ma anche qui, ha sottolineato il Governatore, si tratta di “un processo che non può non continuare, da noi come negli altri principali paesi europei”. Finora solo le grandi banche hanno investito sull'economia digitale e alla fine del 2016 poco più della metà dei clienti era abilitata a compiere operazioni sui propri conti bancari attraverso collegamenti remoti. “Appena un terzo degli intermediari italiani – ha spiegato Visco - ha avviato progetti per sfruttare i big data interni e organizzare le informazioni sulle abitudini e le richieste potenziali della clientela. Il principale ostacolo è costituito dall'insufficiente disponibilità di risorse tecnologiche, umane e finanziarie”.

Il cambiamento che aspetta il settore si annuncia dunque epocale. E non è casuale che il Governatore abbia chiesto alle banche di “divenire più resilienti”. Per sopravvivere allo tsunami dimostrando capacità di adattamento.

DAI DATI DEL PRIMO SEMESTRE 2017 UNA POPOLAZIONE DI ISCRITTI IN CRESCITA NUMERICA E PROFESSIONALE

Andamento semestrale Elenchi

Δ I semestre 2017	Totale	AGENTI		MED	AGENTI IP	
		P.F.	P.G.	P.G.	P.F.	P.G.
Iscritti	+213	-1	+1	+8	+176	+29
- Operativi	+19	-128	-4	+4	+125	+22
- Non Operativi	+194	+127	+5	+4	+51	+7
Collaboratori	+295	+27	-80	+160	+9	+179
- Agente Società Capitali			-63			+148
- Agente Società di Persone			-17			+31
Cancellati	+316	+243	+43	+8	+17	+5
- su istanza di parte / d'ufficio	+245	+173	+38	+8	+21	+5
- con provv. sanz. art.128 - <i>duodecies</i> , co.1	+65	+65	+3		-3	
- con provv. sanz. art.128 - <i>duodecies</i> , co.3	+6	+5	+2		-1	

Una popolazione in crescita numerica e professionale: è il quadro degli iscritti OAM che emerge dai dati del primo semestre 2017. Rispetto all'anno scorso il numero di iscritti agli Elenchi degli Agenti in attività finanziaria, Mediatori creditizi e Agenti nei servizi di pagamento ("Agenti IP") è aumentato del 2,6% (+213 unità). Parallelamente sono cresciute le percentuali di soggetti risultati idonei alle prove d'esame e alle prove valutative.

In dettaglio, a fronte di un dato sostanzialmente stabile degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori Creditizi (+8 iscritti), si assiste ad un incremento degli Agenti IP (+176 persone fisiche e +29 persone giuridiche).

In netto incremento anche il numero di collaboratori, che arrivano a 13.015 con un aumento complessivo di

295 unità rispetto al 2016: a trainare la crescita i rapporti di dipendenza e collaborazione instaurati con società di mediazione creditizia (+160) e nel settore dei servizi di pagamento (+179 unità operanti per persone giuridiche). Si registra invece un'uscita di 80 collaboratori dal settore dell'agenzia finanziaria (persone giuridiche).

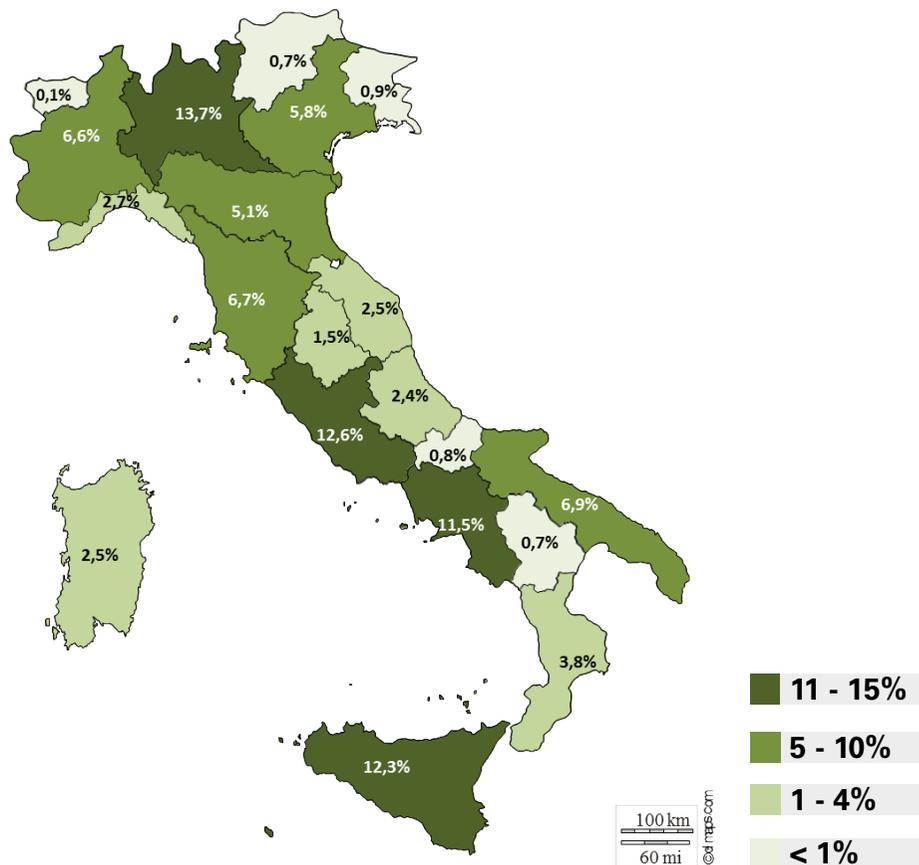
I soggetti cancellati dagli Elenchi nel semestre (316) sono rappresentati

principalmente da soggetti che ne hanno fatto richiesta (77%) mentre 71 hanno ricevuto un provvedimento sanzionatorio da parte dell'Organismo.

AL NORD LE REALTÀ PIÙ STRUTTURATE

I dati sulla distribuzione geografica, al 30 giugno 2017, mostrano che gli iscritti (il 50% del totale) sono concentrati in Lombardia (13,7%), Lazio (12,6%), Sicilia (12,3%) e Campania (11,5%). Le Regioni che registrano la maggiore presenza di Agenti persone fisiche sono quelle del Mezzogiorno (2.330 pari al 43% della categoria), mentre risiede al Nord il maggior numero di Agenti IP (sia persona fisica che giuridica). È sempre il Settentrione a spiccare per l'alta presenza di realtà maggiormente

Distribuzione territoriale degli Iscritti



strutturate quali Mediatori creditizi ed Agenti in attività finanziaria costituiti sotto forma di persone giuridiche (oltre il 54% dei Mediatori ha qui la propria sede legale, di cui il 33% nella sola Lombardia). Nel Centro Italia, la Regione trainante è il Lazio dove si registra, per ciascuna categoria, il maggior numero di iscritti mentre al Sud in cima alla classifica si collocano Sicilia e Campania.

IN AUMENTO I MANDATI, CESSIONE DEL V IN TESTA

Anche il numero dei mandati comunicati dagli iscritti indica una maggiore vitalità del settore: al 30 giugno 2017 risultano in aumento, a 20.923 (+368 unità). Il 61% è relativo ai servizi di pagamento, mentre il restante alla concessione di finanziamenti. La “Cessione del V dello stipendio/pensione e delegazioni di pagamento” rappresenta, senza particolari variazioni rispetto al 2016 (+13), il prodotto maggiormente presente sul mercato (20%), seguito dal “Credito personale” (15%), “Mutui” (10%), “Credito finalizzato” (7%) e “Leasing autoveicoli e aeronautici” (7%).

Si registrano aumenti sul numero di mandati per le categorie “Credito personale” (+142), “Acquisto credito” (+64) e “Leasing autoveicoli e aeronautici” (+44), mentre è in diminuzione il comparto della “Ristrutturazione dei crediti” (-51).

Nei servizi di pagamento si registrano aumenti per l'intera categoria: “Money transfer” (+114), “Carte di credito e di debito” (+66) e “Incasso e trasferimento fondi ed altri servizi di pagamento” (+45).

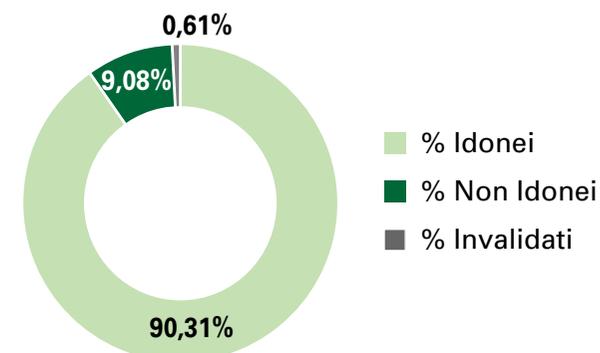
PROFESSIONALITÀ ANCORA IN CRESCITA

Dai dati relativi alle prove d'esame e alle prove valutative emerge che è ulteriormente in crescita il livello di professionalità di quanti entrano nel settore della mediazione creditizia.

Relativamente alle prove d'esame (nel primo semestre l'OAM ha organizzato 5 sessioni, 3 a Roma e 2 a Milano), è risultato idoneo il 72% dei partecipanti, con un innalzamento, rispetto alla fine del 2016, della media dal 2012 ad oggi di 1 punto percentuale.

Quasi la metà dei partecipanti (48%) del I semestre 2017 ha meno di 35 anni, la fascia di candidati tra i 26-30 anni si è dimostrata la categoria maggiormente interessata alla prova d'esame, mentre piuttosto contenuta la partecipazione degli over 55 (4%). I candidati tra i 26-30 anni sono risultati i più preparati a differenza dei giovanissimi, ricompresi nella fascia 21-25 anni, che si collocano invece all'ultimo gradino della classifica. Buone le percentuali di idoneità per tutte le altre fasce d'età (70% e oltre). In termini poi di provenienza dei candidati, la Campania risulta la Regione con più partecipanti (21%) seguita dalla Sicilia (15%) e Lazio (11%).

DATI SESSIONI PROVA VALUTATIVA I SEMESTRE 2017



Risultati soddisfacenti anche sul fronte della prova valutativa, riservata, come è noto, ai collaboratori di Mediatore creditizi o Agenti in attività finanziaria, costituiti sotto forma di società di capitali: su 1.145 candidati, 1.034 sono risultati idonei (pari al 90%) con un aumento di 4 punti rispetto alla fine del 2016. Il 65% dei partecipanti alla prova valutativa ha meno di 40 anni, l'età media si attesta sui 38 anni ed il 60% dei candidati è di sesso maschile.

DATI SESSIONI D'ESAME I SEMESTRE 2017

Sessione	Posti disponibili	Prenotati	Partecipanti	Affluenza	Idonei	% Idonei
1	90	79	79	100%	50	63%
2	90	90	90	100%	63	70%
3	90	90	86	96%	61	71%
4	120	97	94	97%	71	76%
5	120	102	98	96%	77	79%
TOTALE	510	458	447	98%	322	72%



Risultati positivi
dal monitoraggio
sul possesso
dei requisiti
di onorabilità.
Necessari
passi avanti
sull'aggiornamento
professionale

DAI CONTROLLI DELLA VIGILANZA IL QUADRO DI UNA CATEGORIA SANA

È positivo il primo bilancio della campagna di controlli a tappeto sui requisiti di onorabilità degli iscritti all'OAM: nel primo semestre di quest'anno, su 6.256 soggetti controllati, solo 524 (l'8,4%) sono risultati contraddistinti da un casellario giudiziale positivo, e appena 57 per reati che determinano la perdita dei requisiti di onorabilità. La cifra scende ulteriormente, a 44 soggetti (nei confronti dei quali è stata immediatamente avviata la procedura di cancellazione) perché una persona fisica e 11 esponenti di società di agenzia e di mediazione sono risultati già cancellati dai rispettivi Elenchi o risultavano non ricoprire più alcun ruolo all'interno di società iscritte.

Meno soddisfacente l'esito dei controlli sul rispetto degli obblighi di aggiornamento professionale: dei 1.620 Agenti in attività finanziaria persone fisiche ai quali l'Ufficio Vigilanza ha richiesto la documentazione sull'aggiornamento professionale biennale, il 75% ha dato riscontro mentre il 25% non ha risposto (tra questi vi sono comunicazioni via PEC rifiutate dal server degli iscritti per cause imputabili al destinatario).

Dalla documentazione acquisita risultano alcune problematiche sull'attestazione delle ore minime previste per l'attività di aggiornamento professionale, e su una corrispondenza parziale delle materie trattate nei relativi corsi rispetto a quelle indicate nelle Circolari OAM.

Il programma di controlli centralizzati (del quale il monitoraggio sui requisiti di onorabilità e sulla formazione professionale ha rappresentato una quota più importante) procede secondo programma e ha generato 582 procedure sanzionatorie, di cui 200 concluse (186 provvedimenti sanzionatori e 14 provvedimenti di archiviazione).

Proseguono in linea con quanto programmato anche le ispezioni nella sede di attività di Mediatori e Agenti: alla fine del primo semestre ne sono state effettuate 12 mentre sono state avviate 30 istruttorie; di queste 15 si sono già concluse, con l'avvio di una procedura sanzionatoria (8) o con archiviazione con raccomandazione (7).

Tra le principali criticità riscontrate: il mancato rispetto delle norme in materia di trasparenza nel rapporto di mediazione creditizia (mancata comunicazione all'intermediario erogante del compenso di mediazione per la sua inclusione nel TAEG), la distribuzione di prodotti assicurativi altamente standardizzati e sistematicamente abbinata a prodotti finanziari da parte di broker assicurativi strettamente connessi al Mediatore creditizio; carenze organizzative sui controlli interni e sulle verifiche sui collaboratori, fino all'utilizzo, per il contatto con il pubblico, di soggetti non iscritti negli Elenchi. Le attività ispettive hanno inoltre messo in luce una scarsa attenzione nei confronti della clientela, alla quale

non sono state messe a disposizione le guide della Banca d'Italia; in altri casi la documentazione di trasparenza e quella contrattuale non erano aggiornate. Sono state inoltre riscontrate pratiche commerciali scorrette nella distribuzione della cessione del V, soprattutto nei casi di estinzione anticipata o di rinnovo del finanzia-

mento, mentre prosegue il fenomeno dell'esercizio di attività per conto di intermediari finanziari/consorzi non abilitati al rilascio del prodotto finanziario "fidejussioni e garanzie".

Quanto alle ispezioni tematiche, a fine giugno sono stati effettuati 45 accessi: 2 si sono formalmente

Attività Ufficio Vigilanza - situazione al 30 giugno 2017																
Attività Ufficio Vigilanza	Totale attività avviate nel semestre	Attività rivenienti dall'anno 2016	Attività istruttorie			Esposti Procura	Procedure di cancellazione		Provvedimenti definitivi		Procedure sanzionatorie		Provvedimenti definitivi			
			Totale	in corso	concluse		in corso	concluse	Archiviazione	Cancellazione ex art. 128-duodecies, comma 3, del TUB	in corso	concluse	Archiviazione	Richiamo scritto	Sospensione sanzionatoria	Cancellazione ex art. 128-duodecies, comma 1, del TUB
Attività di controllo centralizzate	6.864	508	7.372	148	7.224	16	138	56	26	30	356	179	10	84	11	74
Aggiornamento professionale	1.620	-	1.620	-	1.620	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Requisito di onorabilità	5.017	284	5.301	-	5.301	-	36	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Polizza di assicurazione responsabilità civile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributo di iscrizione	-	65	65	-	65	-	-	-	-	-	321	112	3	35	-	74
Inattività protrattasi per oltre un anno	93	-	93	-	93	-	92	44	18	26	-	-	-	-	-	-
Segnalazioni da Ufficio Elenchi	96	159	255	114	141	-	10	11	7	4	31	38	4	34	-	-
Approfondimenti mirati su criticità	38	-	38	34	4	16	-	1	1	-	4	29	3	15	11	-
Esposti ricevuti da terzi	107	72	179	75	104											
Soggetti coinvolti	148	86	234	88	146	6	1	-	-	-	11	13	3	9	-	1
- Abusivismo (n. soggetti coinvolti)	49	25	74	29	45	4										
- Antiriciclaggio	19	21	40	19	21	-	-	-	-	-	1	3	1	1	-	1
- Violazioni esercizio attività	72	40	112	40	72	-	1	-	-	-	10	10	2	8	-	-
- Notizie ricevute	8	-	8	-	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ispezioni	91	68	148	100	48	2	1	-	-	-	15	8	1	7	-	-
Ispezioni ordinarie	12	18	30	15	15	1	-	-	-	-	13	4	1	3	-	-
Ispezioni tematiche	45	38	83	58	25	-	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-
Ispezioni Enasarco / OAM ¹	34	12	35	27	8	1	-	-	-	-	1	4	-	4	-	-
Totale	7.103	662	7.754	336	7.418	24	140	56	26	30	382	200	14	100	11	75

¹ Le ispezioni avviate da Enasarco nel 2017 sono 34, di cui unicamente per n. 14 accessi l'ente ha trasmesso la documentazione all'Organismo. Pertanto, solo questi ultimi sono in corso da parte dell'Ufficio le valutazioni istruttorie.



conclusi con proposta di archiviazione per mancanza di criticità; 15 sono in corso perché si è in attesa di ricevere la relativa documentazione richiesta, mentre 28 sono in fase di lavorazione (11 verso la chiusura). Prosegue positivamente anche la collaborazione con l'Enasarco: nel corso dell'anno 2017 la Fondazione ha avviato 34 accertamenti ispettivi per conto dell'Organismo, di cui 3 pianificati nel 2016 e, al 30 giugno, ne ha conclusi 14, fornendo all'OAM la relativa documentazione reperita, attualmente al vaglio dell'Ufficio Vigilanza.

Sul fronte abusivismo l'Organismo ha ricevuto esposti che hanno interessato 49 soggetti e, a conclusione delle relative istruttorie, ha presentato esposti alle competenti autorità giudiziarie relativi a 24 soggetti. Le numerose citazioni a testimoniare ricevute dall'OAM, insieme a diversi rinvii a giudizio per i quali l'Organismo si costituirà parte civile, sembrano indicare una maggiore attenzione da parte delle Procure e delle Autorità competenti nei confronti dell'abusivismo. Si è consolidato, nel corso del semestre, lo scambio di informazioni con le altre Autorità, in particolare con la Banca d'Italia.

Quanto ai provvedimenti sanzionatori adottati dal Comitato di gestione su proposta dell'Ufficio Legale (183 in totale) 74 sono stati provvedimenti di cancellazione (il 40% del totale) per omesso versamento del contributo di iscrizione, 8 hanno previsto la sospensione (per il rilascio alla clientela di garanzie prive di efficacia) mentre lo strumento sanzionatorio più utilizzato è stato il richiamo scritto (48% del totale dei provvedimenti irrogati). Sono stati inoltre utilizzati gli strumenti della diffida (7 provvedimenti) e della raccomandazione (4).



ADDIO INFO CENTER, ARRIVA L'INFO POINT

Addio Info Center, arriva l'INFO POINT: è cambiata, dal 24 luglio 2017, la modalità di assistenza dell'OAM agli utenti, con l'obiettivo di offrire un servizio migliore, attivo 24 ore su 24, maggiormente interattivo ed in grado di sfruttare a pieno le risorse presenti sul portale dell'Organismo.

L'INFO POINT assimila, migliorandolo, il precedente servizio di Info Center, precedentemente operativo dalle 11 alle 13, ma il 'contatto' umano non verrà meno: se nella prima fase l'utente sarà guidato da un'intelligenza artificiale che cercherà di dare risposte ai dubbi avanzati, qualora i dubbi stessi non venissero sciolti scatterà la fase 2 e un operatore richiamerà o invierà una email per dare i chiarimenti necessari.

Punto di forza del nuovo INFO POINT è dunque la sezione "ASSISTENZA 24 ORE SU 24", che rappresenta il 'paracadute' per chi non sia riuscito a trovare risposte collegandosi alle altre sezioni a sua disposizione: "CHIARIMENTI IN PRIMO PIANO", che offre indicazioni sui temi di maggior interesse selezionati in base alla stagionalità; "GUIDE E INFORMAZIONI UTILI", con un esteso numero di guide facilmente consultabili, raggruppate per categoria di riferimento; "DOMANDE FREQUENTI", che permette di rintracciare le risposte elaborate sulla base delle oltre 800 domande ricevute dall'OAM nel corso degli ultimi anni. Qualora l'utente non riuscisse a trovare risposte ai suoi quesiti attraverso

so i primi tre step, potrà cliccare sulla sezione "ASSISTENZA 24 ORE SU 24" dove porrà la domanda specifica, al termine della compilazione di un questionario, ideato per consentire al sistema di fornire le prime risposte in automatico: sfruttando evoluti algoritmi di intelligenza artificiale, il sistema analizzerà infatti le indicazioni fornite dall'utente e proporrà immediatamente le soluzioni più adatte allo specifico caso in forma di RISPOSTE SUGGERITE, DOCUMENTI UTILI o DOMANDE CORRELATE.

Qualora l'utente non trovi il chiarimento richiesto potrà porre la propria domanda all'OAM, lasciando i propri dati per essere ricontattato: un operatore, dopo aver studiato il caso, fornirà la soluzione al quesito telefonicamente o inviando un'email.

Il nuovo sistema dovrebbe apportare benefici anche agli iscritti alla ricerca di informazioni sulle proprie posizioni personali: gli uffici gestiranno il flusso in modo efficiente grazie a un back-office informatizzato che segnalerà i tempi di giacenza dei quesiti ricevuti, accelerando i tempi di risposta.

Nessuno sarà inoltre lasciato solo al computer: a disposizione, in caso si incontrassero difficoltà nella compilazione, il numero OAM 06-688255 dedicato all'assistenza all'uso della piattaforma.



ESAME MENSILE DELLE CHIAMATE TELEFONICHE RICEVUTE CONFRONTO 2016-2017

■ 2017 ■ 2016



La mini-rivoluzione è frutto di un attento lavoro di analisi iniziato nel 2016 attraverso l'esame mensile delle chiamate telefoniche ricevute, effettuato per individuare e monitorare la tipologia di richieste presentate dagli utenti, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza del servizio. Una volta classificate le esigenze degli utenti, si è proceduto a pubblicare specifiche guide operative, messaggi informativi e pagine dedicate sul sito, con l'obiettivo di guidare i fruitori del servizio a un utilizzo attivo del portale. Gli effetti sperati non si sono fatti attendere: sin dai primi mesi del 2017 si è assistito a una diminuzione delle telefonate ricevute, una media di oltre 440 telefonate in meno rispetto al I semestre dell'anno precedente. Un risultato che ha dato la spinta giusta per rendere operativa la nuova piattaforma, avendo sempre come obiettivo la soddisfazione dell'utente.



IN ATTESA DELLA NORMATIVA SECONDARIA, OAM AL LAVORO PER I DUE NUOVI REGISTRI DEI COMPRO-ORO E DEI SOGGETTI CONVENZIONATI

Sarà la pubblicazione della normativa secondaria del Ministero dell'Economia a dare il via all'istituzione dei due nuovi Registri presso l'OAM introdotti dal decreto legislativo anti-riciclaggio, così come modificato dal D.Lgs. n. 90/2017 (Registro dei soggetti convenzionati) e dal D.Lgs. n. 92/2017 (Registro dei Compro-oro): in attesa che arrivi, con tempistiche differenziate (presumibilmente dopo la pausa estiva il decreto sui Compro-oro, nel 2018 quello sui soggetti convenzionati), l'Organismo è comunque già al lavoro per garantire che la macchina organizzativa parta rispettando la tabella di marcia.

Non è tuttavia da escludere che i decreti legislativi possano essere, su qualche aspetto tecnico, modificati: è l'auspicio, a esempio delle associazioni rappresentative degli orafi, che non vogliono essere parificati alla categoria dei Compro-oro. E qualche novità potrebbe arrivare anche dall'approvazione del decreto legislativo che dovrà recepire la direttiva europea Psd2 sui servizi di pagamento (vedi art. a pg. 24).

Al momento tuttavia occorre tenere conto del quadro normativo vigente, costruito dal legislatore per rafforzare i presidi anti-riciclaggio e anti-terrorismo.

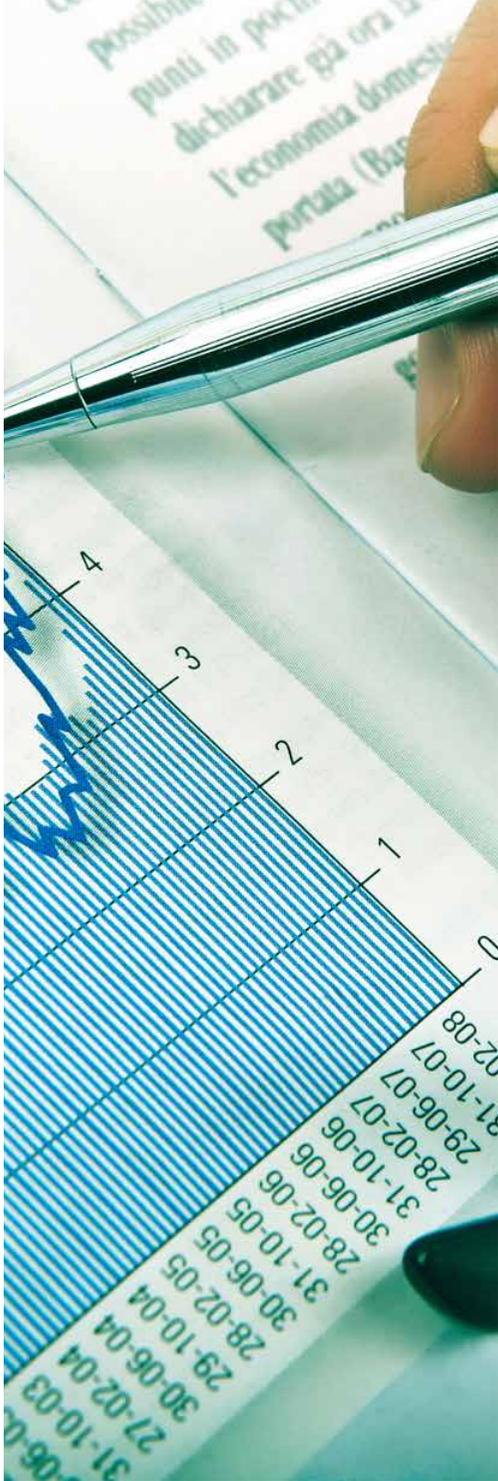
IL REGISTRO DEI COMPRO-ORO

Obiettivo della normativa sui Compro-oro è la piena tracciabilità delle operazioni effettuate per evitare che quel mercato venga utilizzato a fini illeciti. Per questo è stato introdotto l'obbligo di identificazione della clientela, la tracciabilità delle operazioni, la conservazione dei dati acquisiti e l'obbligo di segnalare le operazioni sospette. Spetterà alla Guardia di Finanza controllare che il sistema rispetti le nuove regole mentre le sanzioni verranno irrogate dal Ministero dell'Economia.

All'OAM viene invece affidato un ruolo di censimento dei soggetti che operano sul mercato, proprio per facilitare i controlli da parte delle istituzioni competenti.

Per esercitare legalmente l'attività di Compro-oro gli operatori dovranno dunque iscriversi nel nuovo Registro OAM, che avrà una sezione ad accesso pubblico e una sotto-sezione ad accesso riservato al Ministero dell'Economia, all'UIF, alla Guardia di Finanza, all'Autorità giudiziaria e alle altre amministrazioni interessate, ivi compreso il Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno.

Resta da capire cosa rientra nell'attività dei Compro-oro: la definizione che ne dà il decreto è sufficientemente ampia per ricomprendere, senza particolari dubbi, orafi e gioiellieri visto che è sufficiente esercitare l'attività di Compro-oro anche in via secondaria per ricadere nella nuova disciplina. In sostanza è classificato operatore



Compro-oro chiunque compri, venda e scambi oggetti in oro o in altro metallo prezioso.

Ai fini dell'attività OAM gli operatori Compro-oro dovranno inviare l'istanza di iscrizione in formato elettronico attraverso i canali telematici che verranno predisposti dall'Organismo. L'istanza dovrà contenere i dati dell'operatore, la copia dei documenti di identificazione, l'attestazione della Questura che provi l'esistenza e la validità dell'apposita licenza. L'OAM, una volta verificata la completezza della documentazione, iscriverà il soggetto al quale verrà assegnato un codice identificativo unico. Stesso meccanismo scatterà per gli Operatori professionali in Oro che svolgono o intendono svolgere attività di Compro-oro.

Sarà l'atteso decreto del Ministero a stabilire le modalità tecniche di invio dei dati e di alimentazione del Registro, garantendo che i dati stessi siano chiari, completi e accessibili. Verrà in ogni caso assicurata la protezione dei dati personali e andrà prevista un'interfaccia tra la sottosezione ad accesso riservato e gli altri Elenchi OAM (per verificare l'esistenza di eventuali provvedimenti di cancellazione o sospensione dai predetti Elenchi o Registri OAM). Infine il decreto dovrà stabilire l'entità e i criteri di determinazione del contributo di iscrizione, che andrà a coprire i costi a carico dell'Organismo legati all'istituzione del nuovo Registro.

I Compro-oro che dovessero svolgere la loro attività senza l'iscrizione al Registro sono passibili del reato di esercizio abusivo dell'attività, punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni e con la multa da 2.000 euro a 10.000 euro. Per garantire che i dati forniti in fase di iscrizione siano sempre aggiornati, il decreto stabilisce che le variazioni vadano comunicate entro dieci giorni da quando si sono verificate, pena una sanzione amministrativa pecuniaria di 1.500 euro (triplicabile in caso di violazioni gravi, ripetute o sistematiche) e ridotta a un terzo (500 euro) se il ritardo nella comunicazione non supera i 30 giorni.

L'OAM stabilirà la procedura per la contestazione delle violazioni e l'irrogazione e riscossione delle relative sanzioni.

Verranno garantiti gli scambi di informazione tra l'Organismo e il Ministero dell'Economia, al quale sono affidati i poteri sanzionatori a presidio del rispetto della normativa anti-riciclaggio: il decreto sanzionatorio del Ministero dovrà essere comunicato all'OAM per l'annotazione nella sottosezione ad accesso riservato e spetterà all'Organismo aggiornare il Registro con le decisioni di sospensione o di cancellazione.



IL REGISTRO DEI SOGGETTI CONVENZIONATI

L'istituzione del Registro dei soggetti convenzionati avrà invece tempi decisamente più lunghi: il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 90 concede infatti al Ministero dell'Economia 12 mesi, a partire dal 4 luglio scorso, per varare il decreto che stabilisce le caratteristiche del Registro stesso. In particolare andranno definiti gli aspetti relativi all'accessibilità dei dati, all'interfaccia tra la sottosezione ad accesso riservato e gli altri Elenchi OAM, alla tutela della privacy, all'entità del contributo di iscrizione.

Pubblicato il decreto ministeriale, l'OAM avrà a sua volta 3 mesi di tempo per stabilire le modalità applicative.

Tempistica a parte, le norme che istituiscono i due Registri appaiono speculari, a partire dalla ratio: obiettivo della norma è, anche in questo caso, censire i soggetti convenzionati e gli Agenti che operano per i prestatori di servizi di pagamento (PSP) e gli istituti di moneta elettronica (IMEL). Si tratta di tutti i soggetti che operano in Italia con convenzione o mandato da parte di un PSP o un IMEL. Il decreto legislativo prevede che PSP, IMEL, rispettive succursali ed eventualmente il punto di contatto centrale (PCC) devono comunicare ogni sei mesi all'OAM i dati relativi ai soggetti convenzionati e Agenti di cui si avvalgono sul territorio della Repubblica, per l'annotazione nell'apposito Registro OAM pubblico e informatizzato. In particolare dovranno essere inviati:

- nome, cognome ovvero la denominazione sociale, completa dell'indicazione del nominativo del responsabile legale e del preposto, del soggetto convenzionato ovvero dell'Agente e, ove assegnato, il codice fiscale;
- l'indirizzo o la sede legale e, se diversa, la sede operativa del soggetto convenzionato o dell'Agente, con indicazione della città e del relativo codice di avviamento postale;
- l'espressa indicazione della prestazione di servizi di rimessa di denaro ove erogata dal soggetto convenzionato ovvero dall'Agente.

L'OAM potrà comminare sanzioni qualora i soggetti interessati non rispettino gli obblighi di comunicazione previsti: la sanzione pecuniaria è di 4.500 euro, riducibile di un terzo (se la comunicazione dei dati avviene entro i 30 giorni successivi ai termini stabiliti) o triplicabile (in caso di violazioni gravi, ripetute o sistematiche o plurime). Specularmente a quanto previsto per il Registro dei Compro-oro la procedura per la contestazione delle violazioni e l'irrogazione e riscossione delle relative sanzioni è attribuita alla competenza dell'OAM.

Di rilievo la disposizione in base alla quale i soggetti obbligati dovranno comunicare, per l'annotazione in una sottosezione ad accesso riservato del Registro, l'intervenuta cessazione del rapporto di convenzionamento o del



mandato, per motivi non commerciali, entro trenta giorni dall'estinzione del rapporto. L'accesso alla sottosezione sarà infatti consentito, senza restrizioni, non solo, come è ovvio, alla Guardia di Finanza, alla Banca d'Italia e alla UIF, per l'esercizio delle rispettive competenze in materia di vigilanza e di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, ma anche a tutti i prestatori di servizi di pagamento e agli istituti di moneta elettronica, alle succursali e ai punti di contatto centrale: si tratta di una previsione evidentemente introdotta a salvaguardia della correttezza e della legalità dei comportamenti degli operatori del mercato.

Il decreto si fa carico di chiarire cosa debba intendersi per motivi non commerciali: il venir meno dei requisiti reputazionali dei soggetti convenzionati e degli Agenti, idonei a garantire la legalità dei loro comportamenti e ad assicurare la corretta attuazione delle pratiche in materia di gestione del rischio di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo, e le gravi o ripetute infrazioni, riscontrate in occasione delle verifiche e dei controlli da parte dell'intermediario a monte.

In esecuzione dei provvedimenti sanzionatori deliberati dal Ministero dell'Economia, l'OAM provvederà alla sospensione o alla cancellazione dalla sottosezione dell'Elenco.

Un'apposita sezione del Registro sarà riservata all'iscrizione dei punti di contatto centrale i cui dati identificativi dovranno essere comunicati all'OAM dai PSP e dagli IMEL europei senza succursale. A loro volta i punti di contatto centrale dovranno comunicare all'Organismo l'avvio della loro operatività e ogni variazione, oltre ai dati dei soggetti convenzionati e degli Agenti. Spetterà all'OAM stabilire modalità e periodicità dell'invio della comunicazione. In caso di omessa comunicazione applicherà ai punti di contatto la stessa sanzione prevista per PSP e IMEL e ne darà comunicazione alla Banca d'Italia.



L'OAM ha
partecipato alla
consultazione
del Ministero
dell'Economia

IN ARRIVO NOVITÀ DALLO SCHEMA DI DECRETO SULLA **II DIRETTIVA SUI SERVIZI DI PAGAMENTO**

Conto alla rovescia per il recepimento della II Direttiva sui servizi di pagamento nel mercato interno (la n. 2015/2366) e per l'attuazione del regolamento UE n. 2015/751, relativo alle commissioni interbancarie sulle operazioni di pagamento con carta.

Entro il 13 gennaio 2018 gli Stati membri dovranno infatti adottare e pubblicare le misure necessarie al recepimento della direttiva e all'attuazione del regolamento. In Italia, in base alla legge di delegazione europea 2015, la delega legislativa al Governo dovrebbe essere esercitata entro il 16 settembre prossimo e il Ministero dell'Economia ha già concluso il 31 luglio scorso la consultazione pubblica su un testo, sul quale sono ancora in corso approfondimenti tecnici da parte della stessa Amministrazione, che costituirà la base dello schema di decreto legislativo.

L'Organismo ha deciso di partecipare alla consultazione, avanzando suggerimenti e proposte, alla luce delle molte modifiche alla normativa vigente che riguardano la propria attività.

La principale novità contenuta nella bozza è l'ampliamento dei poteri di controllo dell'OAM, che sarà chiamato a vigilare sull'osservanza della disciplina sulla trasparenza non solo da parte dei Mediatori creditizi

e degli Agenti di IP e IMEL comunitari, come già avviene oggi, ma anche da parte degli Agenti in attività finanziaria, finora sottoposti al controllo dell'intermediario mandante (a sua volta vigilato dalla Banca d'Italia); l'Organismo dovrà inoltre controllare che questi soggetti rispettino le disposizioni sui servizi di pagamento. L'Organismo potrà contare sulla collaborazione della Guardia di Finanza, che agirà con i poteri ad essa attribuiti per l'accertamento dell'imposta sul valore aggiunto e delle imposte sui redditi

Nel documento inviato al Ministero l'OAM sottolinea peraltro che i poteri di ispezione e controllo, così come riformulati dalla stessa Amministrazione nel documento posto in consultazione, comporteranno maggiori oneri a carico dell'Organismo, destinati a ricadere inevitabilmente sui soggetti iscritti, i quali 'coprono' con i loro contributi annuali le risorse economiche necessarie all'OAM per lo svolgimento della propria attività. Tra i suggerimenti avanzati dall'Organismo quello di potere annotare negli Elenchi non solo la sospensione e la cancellazione dei soggetti sanzionati ma anche il richiamo scritto e la sanzione pecuniaria. Per garantire una maggiore pubblicità e trasparenza nei confronti del mercato, si è proposto inoltre che i provvedimenti adottati debbano essere pubblicati in un apposito bollettino elettronico.